

Comunicato Stampa

Sicurezza sul lavoro, Serbassi (Fast-Confesal): "Accordo Inail-Inl primo passo, necessari altri interventi"

"L'intesa tra Inail e Ispettorato del Lavoro, per rendere più efficace, attraverso l'utilizzo di alcune banche dati Inail, l'attività di vigilanza nell'azione di contrasto agli infortuni e alle malattie professionali è un passo nella giusta direzione verso il polo unico della sicurezza da noi auspicato, ma la strada è ancora lunga e il tempo è scaduto". Questo il commento del segretario generale Fast-Confesal, Pietro Serbassi, all'accordo quinquennale siglato oggi nell'ambito del processo di implementazione del Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (Sinp).

"L'obiettivo dell'accordo - spiega Serbassi - è quello di implementare ulteriormente i flussi informativi già scambiati con l'Istituto sui dati relativi all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali, allo scopo di rendere più efficaci le azioni di prevenzione e vigilanza sul territorio. Iniziativa condivisibile, ma non sufficiente. Intanto, come abbiamo più volte ripetuto nel corso delle campagne Trains-Trasportare in sicurezza promossa da Fast-Confesal e Safety Confesal, serve un coordinamento costante tra Inail, Inl e Regioni che si può avere solo con la creazione di un polo unico per la sicurezza sul lavoro"

"In secondo luogo - prosegue il sindacalista - i 1000 ispettori messi in campo dal Ministro Andrea Orlando non potranno mai occuparsi in maniera efficace di 4 milioni e mezzo di aziende, soprattutto se continua ad orientare la loro attività alla repressione piuttosto che alla prevenzione. Per intervenire su questo versante è anche necessaria l'applicazione capillare dei Sistemi di Gestione della Sicurezza sul Lavoro nei luoghi di lavoro, coinvolgendo attivamente i lavoratori e i loro rappresentanti RLS. Questi ultimi vanno provvisti di una maggiore formazione specialistica trasformandoli così in una sorta di ispettori interni di prima istanza"

"Infine, per quanto riguarda il settore dei trasporti - conclude Serbassi - restiamo in attesa che la politica affronti con serietà e determinazione uno dei temi prioritari in merito alla sicurezza sul lavoro, che riguarda le aggressioni al personale di bordo. Eventi che perdurano nonostante i protocolli siglati al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e che hanno raggiunto livelli non più accettabili".

Fine Comunicato